

Prezzo d'Associazione

Talno e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Est. anno . . . L. 32
i. semestre . . . 16
i. trimestre . . . 8
i. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo cioè la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

IL CONCETTO CRISTIANO DELLA DEMOCRAZIA

(Vedi numero di ieri)

II.

1. E in prima dal punto di vista della filosofia civile (etico-sociale).

La democrazia nel suo concetto essenziale può definirsi: « Quell'ordinamento civile nel quale tutte le forze sociali, giuridiche ed economiche, nella pienezza del loro sviluppo gerarchico, cooperano proporzionalmente al bene comune, rifluendo nell'ultimo risultato a prevalente vantaggio delle classi inferiori. »

Si analizzi questa definizione: a) Tale concetto di democrazia, nella sua essenza, viene qui distinto dagli elementi accidentali; e ciò mentre risponde ad una distinzione logica (sostanza ed accidente) giova a fermare quanto in esso v'ha di permanente ed universale da quanto è mutevole e complementare; b) L'essenza stessa poi è desunta dal fine, cui l'insieme dei rapporti civili che intitolansi di democrazia convergono; e ciò del pari secondo i buoni metodi speculativi e osservativi (cheché ne pensi un positivismo già declinante intorno alle cause finali) per cui tutti gli esseri nel cosmo o nel mondo morale desumono la loro natura, e quindi la loro classificazione dal fine cui ciascuno di essi è accomodato; c) Questo fine poi della democrazia rimane quello, che è l'unica ragione d'essere dell'umano consorzio, il bene comune; il quale poi, avuto riguardo ai membri o consoci che vi partecipano, ridonda per la natura delle cose a bene prevalente delle classi inferiori. E' un fine generico, che logicamente involge un fine specifico.

2. Ambidue poi questi fini (l'uno principale, l'altro derivato) che contrassegnano la democrazia traggono la loro giustificazione dai principi fondamentali dell'ordine sociale.

a) L'ordine umano sociale deriva remotamente dall'autorità di Dio, che agli uomini prescrive il fine supremo ed anche i presidi di cui avvalorarsi per raggiungerlo; e prossimamente dal dovere degli uomini, enti ragionevoli e liberi, ai quali incombe

di riconoscere quest'ordine e cooperare alla sua attuazione.

b) L'ordine sociale così, prima che sul diritto, è fondato sul dovere; tutte le sue applicazioni e relazioni: dovere di religione verso Dio, attuare collettivamente mediante la società il disegno provvidenziale; dovere di giustizia verso di sé e dei simili, assicurare mediante la società l'integrità della natura e dei fini umani; dovere di carità verso tutti questi obbiettivi, coordinare per virtù unificatrice dell'amore il bene sociale al bene individuale ed ambedue al bene supremo, che è Dio. Triplice forma del dovere, che suppone ancora l'altro dovere (del pari comune all'umanità) dell'abnegazione o del sacrificio personale o collettivo, la cui accettazione è condizione all'osservanza dell'ordine stesso della società. Immensa ed armonica serie di doveri, che sostentano e avvolgono l'essere sociale, e che una filosofia dimezzata, vacillante o perversa, dai primi fondatori moderni del diritto naturale separato dall'etica con Tomasio, Puffendorf, Wolff, ed ora un positivismo in contraddizione con la realtà della vita ci ha da secoli abituati ad offuscare, negare, rifiutare, ma senza di cui è impossibile comprendere nella pienezza delle sue ragioni, della sua dignità e funzione l'organismo degli umani consorzi. Oblio funesto, da cui trassero prima origine tutti gli errori non solo intorno ai rapporti etici, ma ancora intorno a quelli giuridici della società. Perocché il diritto non è che la facoltà irrefragabile che spetta all'umana persona di non essere impedita ed anzi di essere coadiuvata nell'adempimento dei propri doveri, e quindi nell'assequimento dei propri fini. Nel dovere pertanto il diritto stesso rinviene giustificazione, consacrazione e insieme i suoi limiti.

c) Tale ordine sociale, pertanto, fondato sul dovere, è prestabilito da Dio a vantaggio comune di tutti. Ma, poichè al conseguimento di un bene comune, necessario ed imperato, il dovere di contribuirvi incombe ai singoli in proporzione della capacità o delle attitudini rispettive, e si dispiega od esercita verso gli altri in proporzione del bisogno di essere soccorsi, così tale ordine sociale si esplica ed attua mediante la gerarchia dei doveri, i quali pertanto rispetto al fine stesso sociale maggiormente gravano le classi superiori, e maggiormente rifluiscono a beneficio delle classi inferiori. In quest'ordine sociale gerarchico, rivolto alla tutela ed all'aiuto reciproco nell'assequimento del bene comune, chi più può più deve, chi meno può più riceve. Ecco l'essenza della democrazia.

3. In questa giustificazione della democrazia nulla d'illogico, d'artificioso, di violento.

a) Essa si confonde col concetto di ordine sociale, il quale per la stessa natura sua e dei suoi fini riesce definitivamente a particolare tutela e sollievo della classe dei deboli e degli umili. In altre parole, il bene

comune, che è l'unica ragione giustificativa dei vincoli civili, trae seco logicamente e realmente un beneficio speciale più copioso in pro dei ceti più numerosi.

b) Essa intende a questo fine, senza alterare l'organismo della società, ma lasciando intatta ed anzi presupponendo l'essenziale costituzione degli elementi e delle forze sociali: — nella loro esistenza e varietà, mercè l'autonomia degli individui e delle famiglie — nel loro rispettivo e molteplice sviluppo, mercè l'esplicazione dell'attività od energia privata — nella loro conseguente graduazione per gruppi, mercè la genesi e la sovrapposizione di classi; tutte condizioni che corrispondono alla nozione complessa di libertà. E ancora senza infrangere la subordinazione di tutti alla legge del dovere, anzi di questa facendo il punto di partenza e di arrivo dei rapporti di reciprocità sociale, ciò che compone il titolo primo e comune di virtuale eguaglianza. E ancor più senza scindere gli elementi e le forze compositive della società, ma anzi facendole proporzionalmente cospirare al comune vantaggio, traducendo in atto la solidarietà o la fratellanza.

c) Ed essa finalmente consegue questo risultato mercè la guida della giustizia e della carità, sorrette dal sacrificio, che sono le virtù su cui s'incardina e si aggira l'ordine stesso sociale.

Ogni altro peculiare atteggiamento delle forze sociali nei molteplici aspetti civili, economici, politici, ossia, per esempio nella proporzione d'importanza fra le classi, nelle relazioni giuridiche di queste, nella partizione della ricchezza fra esse, nella loro varia partecipazione al governo compongono i caratteri accidentali della democrazia. I quali possono in vario modo e misura in date condizioni di luoghi e tempi appalesarsi, ed anzi possono a vario grado esserne una probabile conseguenza logica e storica, assumendo quindi proporzionata efficacia sul progresso della civiltà; ma tutte queste modalità del congegno sociale non toccano l'essenza della democrazia, la quale attingendo la sua ragione dal fine cui mira e dallo spirito che l'avviva, si eleva al di sopra di quelle modalità, fino a un certo punto le domina e le informa, ma con esse necessariamente non si confonde.

III.

1. Questo concetto d'ordine sociale che di natura sua importa una speciale tutela e sollecitudine delle moltitudini inferiori (ciò che compone la sostanza di una democrazia) appena intraveduto o imperfettamente intuito da qualche genio solitario, senza eco alcuna nel comune pensiero, non s'insinua, non si svolge e infine non spicca e grandeggia nella sua perspicuità, nella sua piena giustificazione logica, e soprattutto non si traduce con potente efficacia pratica nelle idee, nella coscienza e nella vita operativa dei popoli, se non nel giro e sotto

gl'influssi del Cristianesimo. E' questo un aspetto della storia delle umane conoscenze, che ci abilita fin d'ora a pronuciare che tale nozione essenziale di democrazia è il portato della filosofia cristiana.

Invero, nelle Sacre Scritture incontransi tutti gli argomenti che a questa nozione porsero, nel modo più autorevole e solenne, preparazione e sanzione. Quanto in quei libri divini si accoglie di ammaestramenti, di precetti, di esempi, che più direttamente riguardano il vivere sociale, tutto converge ad accendere e far sfogorare quest'idea complessa, prodotto di altre due elementari, l'una generica e fondamentale, l'altra specifica e derivata.

2. Nessuno revoca ormai in dubbio che il Cristianesimo, perfezionando quanto aveva assodato l'ebraismo, abbia affermato nelle idee e poi nei fatti, come condizioni essenziali dell'ordine sociale, l'eguaglianza morale di tutti, la libertà di tutti, la fratellanza morale di tutti, elevando così e facendo grandeggiare fra gli uomini il concetto del bene dei singoli e insieme della totalità, ossia del bene comune, come ragione d'essere e fine della società.

Ma accanto a questa prima affermazione generale di morale pareggiamento, unificazione e solidarietà fra tutti indistintamente gli elementi compositivi dell'umano consorzio, affermazione predicata con i dogmi, i precetti, gli esempi, le sanzioni, s'incontra nelle Sacre Carte e ci colpisce alcuorchè di particolare e (relativamente al sentire ed alle idee più comuni dei popoli) alcuorchè di nuovo, di originale, di singolarissimo, che sgorga dall'essenza stessa della vera ed unica religione, dalla sua sapienza, dal suo amore; ed è la sollecitudine, lo zelo e, per così dire, la preoccupazione incessante ed assorbente per gli umili, per i deboli, per i poveri, per le moltitudini. Donde scaturisce e quasi prorompe una seconda idea accanto alla prima; che la società esista in modo speciale per conforto e sollievo dei piccoli e dei più numerosi; e analogamente che il dovere generico di tutti di prestarsi al bene comune, importi il dovere specifico di quegli individui, di quelle classi, di quegli enti morali e giuridici, i quali per qualsiasi titolo sono in possesso di una superiorità sociale, di dedicarsi in modo speciale, ed intensivo, alla tutela e alla elevazione delle classi inferiori.

3. Nei libri del Vecchio e Nuovo Testamento questa sollecitudine peculiare non abbraccia soltanto le moltitudini operose o diseredate, ma si estende a quanti sono umili, deboli, derelitti, all'operaio, all'agricoltore, al bisognoso, non meno che ai fanciulli, agli orfani, alle vedove, agli erranti, agli sventurati; e ciò per chiarire, che il titolo a questa speciale cura da parte di chi soprasta non è soltanto la inferiorità economica, ma qualunque deficienza che richiede d'essere integrata dell'esuberanza

28 APPENDICE

IL CALZOLAIO DI LONDRA

— Dico, proseguì Sim senza curarsi di rispondere, che tu mi hai tradito, tu abusasti delle mie confidenze, tu...
— Sim! Sim! interruppe Vezins, ma tu hai perduto la testa.
— No; me ne son potuto convincere presso mastro Girl: il tuo tradimento io l'ho toccato con mano colà, in presenza di mistress Assy e di Susanna.
— Ah! fece Vezins per cui questo nome fu un raggio di luce. Ebbene che fa Susanna?
— Tu dunque aggiungi al danno le beffe? chiese Sim con tragico tono.
— No, mio caro, io non aggiungo e non tolgo nulla.
— Non mi togli nulla? Oseresti forse negarmi che mastro Girl ti ha offerto la mano di sua figlia?
— Infatti... ora che ci penso, rispose con indifferenza Vezins.
— Oseresti negarmi, proseguì sullo stesso tono Sim, che tu per tutta risposta hai mandato da Susanna Bobb colle vesti da sposa?
— Ecco che cosa significa permettersi una garbatezza! esclamò fra il serio e il faceto Vezins. Poi prendendo con affettuosa violenza il braccio dell'amico che cominciava a non intender più nulla:
— Vien via, disse: andiamo insieme da Girl, e tutto sarà accomodato.

Quando i due giovani giunsero alla bottega dello Stivale d'oro, la famiglia Girl trovavasi ancora riunita colà.
Williams pareva molto preoccupato, oscillante fra il timore e la speranza. Mistress Assy era triste, abbattuta; e Susanna sospirava.
Come il maestro vide venire alla sua volta quello che egli chiamava il suo successore, gli andò incontro; e allo scopo di prevenire ogni malinteso sulla lealtà delle sue intenzioni; gli prese familiarmente le mani e così gli parlò:
— Vezins, figlio mio, tu hai la mia parola e basta. Essa vale più di tutti i notai di Londra compresi i loro protocolli. La ragazza, eccola là: essa è tua sposa.
— Lo so, maestro, rispose Vezins prendendo una sedia. Voi mi offrite in Susanna un vero tesoro; ed io vi ripeto che vado superbo di tale offerta.
— Tu dunque accetti? chiese Sim stringendo i denti.
— Chètati grullo! tuonò la voce di Williams Girl.
— Maestro, proseguì Vezins, vi prego di credere che di questi bei fusti (accennando a Sim) non ho avuto mai paura. Tanto è vero che io accetto.
Una scossa elettrica non avrebbe potuto produrre nell'uditorio un'impressione diversa da quest'ultima parola. Girl, pure sforzandosi di mostrarsi tranquillo, non mancò di volgere uno sguardo di compassione sulla figlia. Susanna era divenuta bianca come un panno di bucato Mistress:

Assy sfogava il suo dispetto fulminando Sim con certe occhiate; che non esprimevano certo delle benedizioni all'indirizzo del figurinaio. E quanto a costui, poverino! esso pareva pietrificato come le statue della sua bottega.
— Sì: io accetto, ripeté Vezins, ridendo del fulminante effetto prodotto dalla sua dichiarazione.
— E' tuo diritto, disse Girl; soggiungendo poi con voce più dimessa e in un certo modo che contrastava non poco col significato delle parole; com'era pure mio desiderio.
— Va bene, proseguì Vezins; ed è in conseguenza di questo diritto che io, disponendo di ciò che mi appartiene, cedo la fidanzata al mio buon amico Giorgio Sim.
A tale inattesa conclusione parve che la bacchetta di una fata avesse fatto il giro della bottega, battendo sulle teste degli ascoltanti. Tutte quelle cupe fisionomie si rischiararono improvvisamente: si passò d'un tratto dal dolore alla gioia, e il povero marchese corse serio pericolo di rimaner soffocato tra le braccia del suo cessionario e di mistress Assy. La caduta, che per quanto fidanzata non poteva permettersi certe libertà, si limitò a stringere la mano di Vezins, accompagnando però quell'atto con uno sguardo ed un sorriso così eloquenti, da disgradare tutte le orazioni scelte e non scelte di Demostene e di Marco Tullio.
La riconoscenza della fanciulla era in quel momento all'altezza del sacrificio, che essa intendeva di compiere qualche ora in-

nanzi per serbare intatto l'onore del padre. Soltanto mastro Girl non pareva ben persuaso della sincerità di Vezins; restava ancora qualche nube su quella fronte. Egli amava troppo sua figlia, ne andava troppo orgoglioso per potersi convincere il sul tamburo, che un giovane come Vezins fosse per rinunciare senza esitazione alla mano di lei.
— Ma lasciatemi finire, disse Vezins, quando poté liberarsi dalle affettuose strette di Sim. Io prego miss Susanna di non volersi opporre all'esercizio di un diritto che intendo riserbarmi nel trattato di cessione. Probabilmente la non ignorerà che il mio eccellente amico mi aveva confidato da lunga pezza il suo segreto; e quando mastro Girl mi fece quell'offerta di cui non cesserò di professarmegli riconoscente, compresi tosto ch'egli era al buio di tutto.
— Proprio così! interruppe Girl, l'ultimo a saperlo fui io. Ma è la moda del giorno, soggiunse scuotendo il capo e guardando i fidanzati, che procurarono di calmarlo, inviandogli entrambi un bacio sui polpastrelli delle dita.
— Poteva io, continuò Vezins, risponder subito con un rifiuto? o svelare al padre il segreto dell'amico? Profitai, invece, della confidenza dell'uno e dell'inconsapevolezza dell'altro per ordire quel dramma che ha avuto ora il suo scioglimento; e, a quanto pare, con piena soddisfazione del pubblico.
(Continua).

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina).

od eccellenza altrui; che inoltre il fine, cui converge codesta azione verso gl' inferiori, non è soltanto di tutela a preservarne l'incolumità, ma ancora di aiuto per favorirne il miglioramento.

(Continua).

CONGRESSO DI FRIBURGO

Il franco ardimento dei nuovi sistemi allora soltanto può riuscire a bene, quando il popolo dei cattolici venga educato intellettualmente, elevando il grado della sua cultura.

A tale scopo, in modo indiretto almeno, contribuiscono i congressi scientifici internazionali dei cattolici, del quale il quarto si terrà a Friburgo, in Svizzera, dal sedici al venti del corrente agosto. Tali solenni convegni ebbero luogo due volte a Parigi, nei giorni otto e tredici aprile 1888 e il primo e sei aprile 1891, ed una volta a Bruxelles nei giorni tre e otto settembre 1894.

L'idea di un congresso internazionale che tratti di tutta la scienza, e tutti i membri del quale siano cattolici, sorse nell'assemblea generale che i cattolici di Normandia tennero per la seconda volta a Rouen, nel dicembre 1885.

In questi congressi i cattolici italiani hanno dato un contributo assai più scarso che i confratelli degli altri stati.

Così, mentre gli aderenti francesi ai primi tre congressi furono rispettivamente 1019, 1656, 1044; i belgi 70, 105, 654; gli austro-ungheresi 274, 210, 144; gli spagnuoli 86, 183, 242; gli italiani non furono che 35, 49, 97, dei quali 7, 17, 23 furono cardinali o vescovi. Le monografie, edite negli atti dei precedenti congressi, sono rispettivamente 70, 122, 126. Ma di esse solamente 10 sono d'italiani, delle quali 5 vennero pubblicate negli atti del I. congresso, e 5 in quelli degli ultimi due.

E' da augurarsi che nel prossimo congresso di Friburgo gli scienziati italiani occupino il posto che loro è riservato pel numero e pel merito. Quello di Friburgo supererà in importanza i precedenti, perchè già fin d'ora il numero degli aderenti è maggiore di quello del congresso di Bruxelles. Ne sarà presidente onorario Mons. Deruaz, vescovo di Losanna e Ginevra.

Questo congresso che si terrà immediatamente dopo il congresso di Venezia e pochi giorni prima di quello di Milano, comprenderà le seguenti dieci sezioni: scienze religiose, scienze esegetiche, scienze giuridiche, economiche e sociali, scienze storiche, scienze filologiche, scienze matematiche, fisiche e naturali; scienze biologiche, scienze mediche, scienze antropologiche, arte cristiana. Un regolamento è stato emanato per l'ordine delle discussioni, dalle quali, per la verità della fede e della scienza, è legittimo sperare un sussidio morale importante.

Gli aderenti che assisteranno personalmente al congresso saranno ricevuti alla stazione di Friburgo da un comitato speciale e saranno condotti all'Ufficio degli alloggi per riceverne l'istruzione, l'indirizzo e le schede necessarie.

Il segretario della Direzione, e l'ufficio delle informazioni si troverà nei locali dell'Università. Colà gli aderenti potranno prendere le carte di riconoscimento.

Le riunioni generali del Congresso si terranno nella sala del Collegio S. Michele, le sedute delle sezioni particolari invece nelle aule dell'Università.

Il processo della Banca di Como

Como 3. — Il primo ad essere interrogato è il signor Augusto Richard, capo della Società per la fabbricazione della ceramica fusaasi dappoi colla Manifattura ceramica Ginori al cui possesso miravano, fino alla vigilia del crack della Banca di Como, Luraghi, Erra e Gelmi.

Richard dà spiegazione sulla conclusione dell'affare affermando — dopo molte esitazioni e molta insistenza delle parti — che la somma pagata dalla sua Società per l'acquisto della manifattura Ginori fu di L. 4.347 mila oltre alle spese.

L'avv. Modesto Picossi, procuratore dei fratelli Amman di Milano narra di proposte fatte dal commendatore Cavallini alla ditta Amman di Milano per fondare una Banca Domenico Bonsignore e C. la quale avesse incarico di negoziare le azioni della Banca Lomellina, di cui il Cavallini era magna pars.

Per quanto restio, Amman aderì versando un milione; Cavallini sottoscrisse per novocento mila lire e cento mila ne diede il gerente Bonsignore. Ciò avveniva nel 1880.

La Banca figurava però fondata con solo mezzo milione di capitale ed il Cavallini, invece di denari, versò per la sua parte 2000 azioni da 400 lire l'una della Lomellina, vendendone alla Ditta altrettante per lo stesso prezzo.

Nota il teste che, siccome quelle azioni costavano al Cavallini sole 60 lire l'una, egli — non avendo versato il capitale — veniva a guadagnare per tal modo ipso facto la somma di 1.300.000 lire.

Le cose della Lomellina erano state condotte in famiglia, così bene, che dovettero annullare per via legale, perchè in contrasto col codice di commercio una deliberazione

dell'assemblea sulla quale si dichiaravano prosciolti gli amministratori della Banca da ogni responsabilità presente, passata e futura.

Questi amministratori, consigliati da Cavallini, sopravvenuta la moratoria, volevano intentare causa agli Amman attribuendo alla loro opposizione la moratoria stessa; ma intanto io venivo a sapere dal Pozzo come fosse stato versato nella Banca — che Cavallini aveva dipinta come solidissima — solo l'equivalente della metà delle azioni.

Mi risultò altresì che il Cavallini applicava lui di persona la parola liberato con timbro ad umido sulle cartelle corrispondenti alle azioni il cui corrispettivo non era stato ancora versato.

Questo produce impressioni e solleva dei commenti.

Continua il teste affermando che nel 1894, quando si trattò di sciogliere la Banca Bonsignore e C. per fonderla colla Banca popolare di Alessandria, l'Amman, che era sempre stato tenuto all'oscuro di tutto, lo pregò di esaminare lo stato di fatto.

Io — dice il Picossi — per poter sapere quale fosse il vero valore delle azioni dovetto ridurmi a farle gridare in Borsa. Poi interpellai i direttori della Lomellina Cambieri e Pozzi (quest'ultimo condannato in questi giorni a Vigevano appunto pel crack della Lomellina) e dal Pozzi seppi come volessi incaricare l'on. avv. Angelo Pavia di mover causa al Cavallini per avere vendute come libere delle azioni le quali erano invece ancora parzialmente vincolate.

A questo punto nasce un vivo incidente.

Il collegio della difesa — escluso il solo avv. Noseda — rivolge a mezzo dell'avv. Campi un'istanza al Tribunale perchè siano ufficialmente uniti al processo tutti i documenti riflettenti gli altri processi in corso contro alcuni degli imputati attuali, e di più che si accerti, con documenti, se e come i testimoni che stanno per essere uditi siano altrove coinvolti in imputazioni comuni ai giudicabili presenti.

L'allusione riguarda evidentemente il comm. Filippo Cavallini.

Il P. M. e la Parte Civile si oppongono recisamente.

L'avv. Luzzatto della Parte Civile parla anzi di insidie per trovar modo onde rinviare fra qualche giorno il processo.

Avv. Campi protesta: Questa è una delle solite induzioni precipitate.

Avv. Luzzatto vibrante: Contesto la sua competenza nel far giudizi a mio riguardo.

P. M. e Presidente intervengono con degli schiarimenti finchè viene l'avv. Cavallini della difesa a mettere i punti sull'i dichiarando che — trattandosi d'udire il comm. Cavallini — l'azione della difesa sarebbe menomata ov'essa non possedesse i documenti provanti come o sino dove questo teste potrà essere creduto, giacchè il processo in corso a Bologna è pieno di deposizioni sue e, si dice, anche nella sua qualità di imputato.

Il tribunale si ritira e pronuncia poi un'ordinanza colla quale la prima domanda viene respinta, pur ammettendo che, per riguardo ai testimoni si verifichi se contro alcuno di essi sia iniziata la procedura nel qual caso si richiameranno i documenti relativi.

L'interrogatorio del comm. Cavallini del quale vi era straordinaria attesa è stato rinviato a domani.

ITALIA

Como — Un incendio a 3266 metri di altezza — Scrivono all'Ordine:

« La notte del 27 luglio p. p., per causa dello scoppio di un fornello a petrolio, si incendiò il piccolo rifugio-osteria, eretto da pochi anni sulla estrema vetta del celebre Piz Languard, nell'alta Engadina.

Due alpinisti tedeschi, che vi pernottavano, a stento poterono scampare la vita, abbandonando parte dei loro indumenti, e il disgraziato conduttore del minuscolo stabilimento, oltre all'aver riportate gravi ustioni, vi perdette tutto l'aver suo.»

Timini — Panamino in un Monte di Pietà. — Per ordine di questa sotto-prefettura, il ragioniere Arcioni fu incaricato di fare un'inchiesta a questo Monte di Pietà, perchè da qualche tempo vi erano delle lagnanze da parte della popolazione.

Fino da lunedì l'inchiesta ha fatto risultare che la custodia del Monte da circa quattro anni, faceva delle sottrazioni di pegni ripresentandoli nuovamente, intascandone l'importo equivalente.

Il delegato capo della questura, sig. Pisani, unitamente ad alcune guardie, la notte del 1 corr. eseguiva l'arresto della custodia, e di due sue figlie coi rispettivi mariti.

Si dice a tutt'ora l'ammacco ammonta a circa lire 4000. L'inchiesta prosegue.

La cittadinanza è vivamente impressionata dal fatto.

Varese — Tafferuglio tra militari e borghesi nel Varesotto. — In via Garibaldi, a Bimmo Inferiore, nell'osteria condotta da certa Bai Teresa conosciuta col nomignolo di Teresim di bei ogitt l'altra sera verso le 19,30, entrarono tra militari, certi Migliorini Calogero, Tumarello Francesco e Gubiani Giovanni, tutti siciliani.

Dopo poco entrarono nello stesso negozio sei giovinotti che si misero a ridere ed a scherzare. I soldati, ritenendo che i frizzi fossero a loro diretti, se ne risentirono, ed in breve nacque un tafferuglio indavolato. Volarono stoviglie, sedie, e i militari fecero uso delle armi. Il sellajo Cristoforo Rinaldo ferì un soldato ad una mano con un colpo di bottiglia, e il Gubiani inseguì il fe-

ritore, tentando di menargli una sciabolata, che andò sgraziatamente a colpire il tabaccaio Cereda. In un momento tutta la via fu sossopra.

Sopraggiunti i carabinieri ed alcune guardie di finanza, posero termine alla rissa, ed operarono degli arresti.

Parecchi sono i feriti, però tutti leggermente. L'osteria della Bai, per ordine della polizia, venne chiusa.

ESTERO

Francia — Arresto di italiani per sospetto di un complotto contro Faure — Telegrafano da Avignone alla Patrie, che vi si arrestarono cinque italiani provenienti da Lione, che credevano che Faure passasse da quella città.

Si mantiene il segreto e credesi si tratti di un complotto. Si arrestò un'altro individuo il quale pronunziava minacce contro Faure.

Stanotte mentre Faure usciva dal teatro ad Oranga si fece un'altro arresto misterioso.

Lungo il viaggio di Faure si segnalano delle grida di: « abbasso il Senato! »

Russia — Un terribile incendio — Telegrafano da Jaroslaj che uno sp. ventevole incendio scoppiato nella città di Liubim distrusse 200 case e palazzi, una chiesa, un ospedale, una Banca e vari altri edifici pubblici. Le vittime sono parecchie centinaia.

Turchia — La moschea del Sultano minata — La Gazzetta del Popolo di Torino ha da Costantinopoli, 2:

« Le notizie ufficioso circa la scoperta di un deposito d'armi nel sotterraneo della moschea del sultano, nascondono il gravissimo fatto della scoperta d'una mina di dinamite sotto la moschea dove il sultano recasi al Selambik.

L'impressione è enorme. La scoperta si deve a uno dei custodi della moschea disceso nottetempo nei sotterranei.

Farono fatti numerosi arresti di armeni. Il colpo che doveva essere fatto venerdì venturo, era preparato dal Comitato rivoluzionario armeno.

Si trovò nel sotterraneo tanta dinamite da far saltare in aria l'intera moschea.

Dalla Provincia

Brugnera

La misera fine d'una bambina. — La ragazza Coran Maria d'anni 11 mentre stava presso il focolare con in braccio la di lei sorellina di mesi tre colpita improvvisamente da grave malore cadde a terra, e nella caduta faceva rovesciare una caldaia d'acqua bollente sulla sorellina stessa che le produsse gravi ustioni in seguito alle quali il giorno seguente cessava di vivere.

Magnano in Riviera

Incendio. — Per causa finora ritenuta accidentale sviluppavasi il fuoco nello spacio sale tabacchi di Ermacora Maddalena. Il pronto soccorso prestato limitò il danno a solo L. 150 fortunatamente assicurato.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 6 agosto — Trasfigurazione del Signore — Incomincia la novena dell' Assun. di M. V.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 6 — Gemona — S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorologico del 5 agosto

Udine Bica Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 22,2 Stato atm. Vario  
Min. Ap. notte 17,4 Vento E  
Barometro 754,5 Pass. leg. crescente

FERI: vario  
Temperatura: Mass. 29,7 Media 23,99  
Min 19,4 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4,56 (Leva 13,2  
SOLA Passa al merid. 12,12,32 LUNA Tram. 22,17  
Tramonta 19,30 (Età gior. 7

PELLEGRINAGGIO

A PADOVA ED A VENEZIA

DI DOMENICA 8 AGOSTO 1897

Orario dei Treni Speciali

Udine - Padova

	ORE	d'arrivo	di partenza
UDINE	—	—	1, 5
Pasian	1,21	1,24	1,4
Codroipo	1,40	1,48	1,8
Casarsa	2, 3	2,25	2,5
San Vito del Tagl.	2,34	2,39	2,8
Sesto Cordovado	2,51	2,56	3,2
Portogruaro	3, 9	3,24	3,5
San Stino	3,43	3,48	3,8
Ceggia	3,57	4, 3	4,1
S. Donà di Piave	4,15	4,27	4,5
Fossalta	4,35	4,40	4,8
Meolo	4,47	4,52	5,1
S. Michele del G.	5, 5	5,12	5,4
Mestre	5,34	6,15	6,4
Marano	6,28	6,29	6,7
Dolo	6,36	6,37	7, 2
Ponte di Brenta	6,52	6,53	
PADOVA	7, 2		

I pellegrini provenienti dalla linea Pontebbana e da Cormons per raggiungere lo Speciale in partenza da Udine alle ore 1,5 potranno viaggiare, fino a Udine, con qualunque treno del Sabato precedente, sempre che abbia carrozze della classe scelta.

I pellegrini provenienti dalla linea di Cividale, dovranno unirsi allo Speciale in partenza da Portogruaro alle ore 3,24, e quindi potranno viaggiare con qualunque treno del Sabato precedente fino a Portogruaro.

Nota. — Tutti i Pellegrini, anche quelli obbligati a raggiungere il treno Speciale, prendono il Biglietto ridotto alla Stazione di partenza.

Casarsa - Padova

	ORE	d'arrivo	di partenza
CASARSA	—	—	1,59
Pordenone	2,20	2,28	2,5
Sacile	2,47	2,52	3,2
Pianzano	3, 7	3,10	3,5
Conegliano	3,22	3,28	3,8
Susegana	3,41	3,45	4,1
Spresiano	3,54	3,57	4,4
Lancenigo	4, 8	4,10	4,7
Treviso	4,20	4,30	5,0
Preganzol	4,42	4,43	5,3
Mogliano	4,51	4,52	5,6
Mestre	5, 6	5,40	6,0
Marano	5,55	5,56	6,3
Dolo	6, 6	6, 7	6,6
Ponte di Brenta	6,23	6,24	6,9
PADOVA	6,34		

I pellegrini provenienti dalla linea di Spilimbergo per raggiungere lo Speciale in partenza da Casarsa alle ore 1,59 potranno viaggiare, fino a Casarsa, con qualunque treno del Sabato precedente. Domani daremo le avvertenze.

Offerte pel Congresso Eucaristico di Venezia

Comitato Diocesano di Udine L. 40,00  
Somma precedente » 2314,77

Assieme L. 2354,77

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 11 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Liste elettorali della Camera.
3. Domanda di sussidio per l'Esposizione di emulazione fra i contadini in Pagnacco.
4. Domanda di premi per l'Esposizione agraria di Cividale.
5. domanda di premi per l'Esposizione di bestiame dei distretti di Soilmbergo e Maniago.
6. Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Marano e Preconico.
7. Voti attinenti al servizio ferroviario.
8. Orario festivo degli uffici postali e telegrafici di Udine e Pordenone.
9. Premi istituiti dal Giappone per l'esportazione delle sete.
10. Tariffa e regolamento dei muratori di Udine.
11. Proposte della Camera di commercio italiana di Parigi tendenti a stabilire in Italia le tariffe ferroviarie di esportazione e l'esenzione del dazio d'entrata per le merci di ritorno.
12. Nomina del rappresente la Camera nel Consiglio direttivo delle scuole dei panierai.

Il tempo che farà in agosto

L'astronomo ciabattino Chionio, ci fa delle predizioni per il mese di agosto testè incominciato, che non sono del tutto conformi alla comune aspettazione e brama. Pazienza!

Dice egli adunque — anzi predice — che malgrado venga agitato da frequenti cambiamenti atmosferici, taluni d'infra i quali violenti, ma di breve durata, il mese di agosto 1897 trascorrerà complessivamente ancora con temperatura troppo elevata; capite lettori? troppo elevata; non bastava dire semplicemente elevata; bisogna proprio mandarci a Malebolge per cui la siccità continuerà di quando in quando a segnalarsi in parecchie regioni.

Però, parlando unicamente dell'Italia settentrionale, le località che ne avranno a soffrire (durante qualche breve periodo) saranno relativamente poche; giacchè l'arsura del terreno già limitata a qualche ristretta zona per gli abbondanti acquazzoni caduti in luglio, verrà colle nuove piogge, e specialmente nell'ultima decade, ovunque bagnata quasi a sufficienza con generale vantaggio o soddisfazione.

Le perturbazioni, secondo le maggiori probabilità, saranno ancora modificate da qualche variante a favore del bel tempo a causa della persistente unione dei due corpi.

Mathieu prevede in sostanza, nè più nè meno del suo collega in astronomia:

Secondo lui avremo: Calore intenso dal 1 all'11; aria satura d'elettricità nelle regioni dell'Est e di Sud Est; abbassamento di temperatura nei paesi di montagna dal 12 al 18 e dal 10 al 31, periodo propizio alle escursioni d'ogni genere perchè il tempo sarà bello e dolce la temperatura.

Igiene da osservarsi verso la metà del mese.

All' Ospedale

Venne medicato Modesti Giuseppe d'anni 52 da Udine ad una ferita da taglio all'indice e medio della mano destra riportata accidentalmente e guaribile in sei giorni.

Venne pure medicato Pagnutti Luigi d'anni 49 da Udine ad una ferita alla regione occipitale e ad una contusione ileo-lombare destra prodottagli da altra persona. Guarirà in giorni sei.

Arresto per furto

Dalle guardie campestri dei Rizzi venne arrestato jeri l'altro certo Gatti Carlo fu Luigi d'anni 42 fornaio disoccupato da Udine perchè sorpreso mentre commetteva un furto campestre.

Teatro Minerva

Questa sera prima rappresentazione delle

opere « *Cavalleria Rusticana* » del m. Mascagni e « *Pagliacci* » del m. Leoncavallo.

Maestro direttore e concertatore Cav. Domenico Acerbi.

Prezzi d'abbonamento per otto rappresentazioni: Ingresso L. 12. — Poltroncina in platea tutta la stagione L. 22. — Sedia L. 8.

Prezzi serali; Ingresso in platea L. 2 — Ingresso in loggione L. 0.70 — Poltroncina L. 3. — Sedie riservate in platea L. 1. — Palco in prima e seconda loggia L. 10. —

**In Tribunale**

**Udienza del 4 agosto**

Pillimini Anna di Nicolò d'anni 32 da Tolmezzo detenuta imputata di truffa fu condannata a giorni sette di reclusione e L. 58 di multa.

Passoni Clementina di Paolino d'anni 45 da Oles, Cannellotto Elena di Pietro d'anni 35 da Manzano e Banello Teresa fu Francesco d'anni 60 da Manzano imputate di furto qualificato furono condannate la prima a giorni 12 e le altre due a 14 di reclusione.

**Programma**

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 5 agosto dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia
2. Mazurka « Filomena »
3. Ouverture « Le nozze di Figaro »
4. Finale II « Lucia di Lammermoor »
5. Finale I « Il Fialino Prodigio »
6. Polka « Piacevolezza »

**Una casa di vetro**

Nel giornale della « R. Società Italiana d'Igiene » troviamo questa curiosa notizia: Un batteriologico, il dott. W. von der Heydes, ha costruito a Vokoma una casa di esperimento nella quale ha cercato di applicare tutti i mezzi che possono impedire l'entrata dei germi patogeni negli ambienti. La casa ha le seguenti dimensioni; Lunghezza 14 metri, larghezza 7, altezza 5,50. Le pareti sono formate da blocchi costituiti ognuno da quattro larghe lastre di vetro di cm. 1 1/4 di spessore, uniti da una montatura metallica, ed ogni blocco è fissato al contiguo per mezzo di viti con la interposizione di striscie di feltro e di legno. Le finestre non sono apribili, e solo una serie di piccole aperture al disopra del secondo piano della casa, permettono l'uscita dell'aria dell'interno, senza permettere l'entrata dell'aria esterna.

Quest'ultima viene unicamente fornita da una conduttura con prese a distanza considerevole dalla casa. L'aria viene spinta meccanicamente nella tubazione e filtrata attraverso uno strato di cotone e liberata dall'umidità per rendere la sterilizzazione più completa, essa viene in seguito spinta contro una piastra coperta di glicerina. L'entrata nella casa si effettua per un lungo corridoio che conduce alla camera inferiore, una scala unisce questa alla superiore, e le porte del corridoio sono disposte in modo che all'entrata di una persona non può penetrare quasi altra aria se non quella che essa porta negli abiti. Non ostante queste precauzioni e frequenti lavature antisettiche delle pareti e dei pavimenti, alcuni microbi trovano tuttavia entrata nella casa, probabilmente portativi dalle persone, ma non trovano terreno atto a moltiplicarsi, come lo dimostra il fatto che il latte ed il burro vi possono rimanere per un tempo assai più lungo dell'ordinario senza inacidire.

Un'altra particolarità presenta questa casa, lo spazio che sta fra le lastre di vetro formanti le pareti, è riempito da soluzioni saline (allume, soda, ecc.) Ora, quando il sole batte sulla casa, il liquido assorbe il calore, perchè i sali si disciolgono e la temperatura interna degli ambienti rimane sempre moderata anche nelle giornate più calde, mentre invece la sera non si ha notevole raffreddamento per la lenta irradiazione del liquido e lo sviluppo di calore prodotto nella precipitazione dei sali, che non possono rimanere disciolti per l'abbassamento della temperatura.

Casi di questo genere a scopo di combattere i microbi patogeni non è da sperare e forse neanche da desiderare che si facciano fra noi, ma il problema di ottenere una temperatura uniforme e relativamente bassa nell'interno delle case, dove nei giorni che corrono si soffoca, sorriderrebbe davvero. Tutta la questione si riduce a questo che l'industria possa fornire lastre di vetro, anche non trasparenti, a buon prezzo e che queste si possano riunire all'armatura metallica in modo durevole ed economico. Materiali di vetro, specie dove le condizioni locali permettono di produrlo facilmente, sono stati più volte impiegati nelle costruzioni con buon esito, e l'idea, sino a prova contraria, non sarebbe da trascurarsi in località, per esempio come Casamicciola, dove le case sono piccole, isolate e dove il regolamento locale impone che vengano costruite con armature metalliche affinché possano resistere ad eventuali commozioni telluriche.

Nelle città nuove o anche nelle vecchie

che hanno intorno spazio disponibile ed a buon prezzo, dove il problema della viabilità è risolto ed al vantaggio alquanto dubbio di vivere nei così detti centri si preferisce quello di vivere igienicamente, la costruzione di un nuovo tipo di case, magari con altro materiale dell'ordinario, dovrebbe imporsi anche alla speculazione la quale sin qui ci ha procurato solo delle appariscenti caserme dove, data la sottigliezza e sonorità delle pareti, la separazione delle famiglie non è altro che una illusione e dove l'igiene si trova ancora tanto maltrattata che per convincersene basta dare un'occhiata alla mortalità ed a ciò che ancora ad esse dobbiamo per le più comuni malattie infettive.

**Pensiero morale**

Il disprezzo dei ministri sacri va di pari passo colla ribellione dei popoli e mette in iscompiglio gli Stati.

**Banca Popolare Friulana di Udine**  
con Agenzia in Pordenone  
SOCIETÀ ANONIMA  
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875  
Situazione al 31 luglio 1897  
XXIII.° ESERCIZIO

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 40555,57
Conto Cambio	> 5117,90
Effetti scontati	> 2,698,765,88
Antecipazioni contro depositi	> 31,113,15
Valori pubblici	> 522,205,37
Buoni del Tesoro	> 113,801,80
Debitori diversi	> 5279,72
in Conto Corr. garantito	> 243,566,50
Riparti	> 91,097,70
Ditte e Banche corrispondenti	> 36,973,99
Agenzia Conto Corrente	> 48,169,53
Stabile di proprietà della Banca	> 31,600,—
Depositi a cauzione di Conto Corrente	> 474,688,—
Depositi a cauzione anticipazioni	> 42,647,07
> dei funzionari	> 68,250,—
> liberi	> 244,429,60
Fondo previdenza imp. Conto	> 19,932,40
Valori a custodia	> 19,000,—
Compartecipazioni bancarie	> 19,000,—
<b>Totale Attivo L. 4,837,194,23</b>	
Spese d'ordin. ammin.	L. 15,552,22
Tasse Governative	> 10,430,47
<b>L. 25,982,69</b>	
<b>L. 4,863,176,92</b>	

Passivo	
Capitale Sociale diviso in N. 4000 Azioni da L. 75	L. 300,000,—
Fondo di riserva	> 218,000,—
<b>L. 518,000,—</b>	
Depositi a Risparmio	> 1,200,951,03
Depositi a piccolo Risparmio	> 110,494,50
Depositi in Conto Corrente	> 1,577,732,81
<b>&gt; 2,889,178,34</b>	
Fondo prev. Valori impiegati/Libretti	> 19,932,40
> 3,743,73	> 23,676,13
Ditte e Banche corrispondenti	> 479,387,34
Creditori diversi	> 18,621,63
Azionisti conto dividendi	> 381,—
Assegni a pagare	> 381,—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	> 517,335,07
Depositanti a cauzione dei funz. liberi	> 68,250,—
> 244,429,60	> 244,429,60
Differenza quotazione valori	> 16,141,64
<b>Totale Passivo L. 4,776,261,75</b>	
Utili lordi deputati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 57,351,79
Risconto esercizio precedente	> 29,563,38
<b>&gt; 86,915,17</b>	
<b>L. 4,863,176,92</b>	

**Il presidente**  
N. MANTICA

**Il Sindaco**  
Marchesini prof. Giorgio

**Il Direttore**  
Omero Locatelli

**OPERAZIONI DELLA BANCA**

Riceve depositi in Conto corrente dal 3 al 3 e 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 p. 0/10 a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno.

Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/10 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/10, franco di magazzinaggio.

Apri conti correnti con garanzia al 5 p. 0/10 e con fidejussione al 6 p. 0/10 reciproco.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

**BIBLIOGRAFIA**  
Costa di Beauregard

*Un uomo d'altri tempi.* — Il libro di cui ci accingiamo a parlare è storia vera. Storia che supera il romanzo per la varietà dei casi, per la pietà delle sventure, per l'analisi profonda dei sentimenti del cuore, ma che è storia viva e vera perchè narrata quasi sempre da coloro che l'hanno vissuta.

E' poi storia morale perchè informata sempre ai principi del vero, del giusto, del bello; perchè scritta da persone che mettevano in cima a tutti i loro pensieri Dio, il Re e l'onore.

Storia di un passato molto prossimo e che sarà forse per noi quella d'un non lontano avvenire.

Quest'opera non è già un quadro a forti tinte che faccia impressione da lontano o che possa essere apprezzata con un rapido e fuggitivo sguardo; è una delicata miniatura che vuol essere studiata con attenzione per venir compresa e gradita. Occorre conoscere ed identificarsi coi personaggi del racconto per affezionarsi a loro, comprenderne i sentimenti, le passioni e lo spirito. Chi avrà letto

L'Uomo d'altri tempi con queste avvertenze non avrà sprecato il tempo, avrà conosciuto un'epoca una generazione tanto diversa dalla nostra, sebbene alla nostra tanto vicina; avrà fatto tesoro di molti utili insegnamenti morali e poetici, e quel che più monta si sentirà migliorato il cuore e l'animo eccitato a nobili e generose azioni.

Autore dell'opera è il marchese Carlo Alberto Costa di Beauregard, pronipote di quell' Enrico Costa che ne è appunto il protagonista, figlio di Leone Costa, il quale deputato della Savoia nell'antico Parlamento subalpino, fece sentire tante volte la sua voce in difesa della buona causa.

Il marchese Alberto Costa fu deputato egli stesso all'assemblea nazionale francese nei difficili frangenti del 1871 e venne eletto membro dell'Accademia francese detta degli Immortali nel 1896.

Ma fra le opere del marchese Costa l'*Homme d'autres fois* come è la prima fra quelle da lui pubblicate, rimane per sempre la più popolare; l'interessante, vivissimo destato nel pubblico francese col suo primo apparire si mantiene tutt'ora ed è pegno sicuro dell'incontro favorevole che essa troverà in Italia.

Un bel volume il 160 con incisione, pag. VII-368. Vendibile presso la Libreria S. Giuseppe, Collegio degli Artigianelli, Corso Palestro, 14 — Torino — Prezzo L. 1,50.

sentimenti del cuore, ma che è storia viva e vera perchè narrata quasi sempre da coloro che l'hanno vissuta.

E' poi storia morale perchè informata sempre ai principi del vero, del giusto, del bello; perchè scritta da persone che mettevano in cima a tutti i loro pensieri Dio, il Re e l'onore.

Storia di un passato molto prossimo e che sarà forse per noi quella d'un non lontano avvenire. Quest'opera non è già un quadro a forti tinte che faccia impressione da lontano o che possa essere apprezzata con un rapido e fuggitivo sguardo; è una delicata miniatura che vuol essere studiata con attenzione per venir compresa e gradita. Occorre conoscere ed identificarsi coi personaggi del racconto per affezionarsi a loro, comprenderne i sentimenti, le passioni e lo spirito. Chi avrà letto

L'Uomo d'altri tempi con queste avvertenze non avrà sprecato il tempo, avrà conosciuto un'epoca una generazione tanto diversa dalla nostra, sebbene alla nostra tanto vicina; avrà fatto tesoro di molti utili insegnamenti morali e poetici, e quel che più monta si sentirà migliorato il cuore e l'animo eccitato a nobili e generose azioni.

Autore dell'opera è il marchese Carlo Alberto Costa di Beauregard, pronipote di quell' Enrico Costa che ne è appunto il protagonista, figlio di Leone Costa, il quale deputato della Savoia nell'antico Parlamento subalpino, fece sentire tante volte la sua voce in difesa della buona causa.

Il marchese Alberto Costa fu deputato egli stesso all'assemblea nazionale francese nei difficili frangenti del 1871 e venne eletto membro dell'Accademia francese detta degli Immortali nel 1896.

Ma fra le opere del marchese Costa l'*Homme d'autres fois* come è la prima fra quelle da lui pubblicate, rimane per sempre la più popolare; l'interessante, vivissimo destato nel pubblico francese col suo primo apparire si mantiene tutt'ora ed è pegno sicuro dell'incontro favorevole che essa troverà in Italia.

Un bel volume il 160 con incisione, pag. VII-368. Vendibile presso la Libreria S. Giuseppe, Collegio degli Artigianelli, Corso Palestro, 14 — Torino — Prezzo L. 1,50.

**ULTIME NOTIZIE**

**Nuove truppe italiane a Candia**  
Telegrafano da Genova 4 agosto: Stanotte è venuto un ordine telegrafico del Ministero della guerra di mobilitare il 1.º battaglione del 63 fanteria che deve recarsi a Candia per rafforzare le truppe italiane.

L'ordine fu eseguito subito. La forza mobilitata ascende a 650 uomini. Lo stato maggiore del battaglione è così composto: maggiore Elio Cao, capitani Reverberi, Petriccioli, Brocchieri, Scala. Aiutante maggiore Jonio, tenenti Ghidolfi, Gagliardo, Colali, Nencioli, Salvo, Sirtori, Berretta, Lanzara, Rivera, oltre sette sottotenenti, il medico e il contabile.

Partiranno giovedì o sabato.

**In via per la pace**  
Londra 4. — Il Times ha da Costantinopoli: Gli articoli riguardanti la indennità di guerra e l'arbitrato sono approvati; si prevede che non sorgeranno più difficoltà per la conclusione della pace greco-turca.

Lo Standard ha da Costantinopoli: Agitazione regna a Libon nel distretto di Damasco.

Costantinopoli 4. — I negoziati di stipulazione per i preliminari della pace volgono alla fine. Resta solo a discutere l'articolo relativo per l'evasione della Tessaglia.

**Fra contadini e truppe turche**  
Atene 4. — A Kalarites (Tessaglia) vi fu un combattimento fra contadini e truppe turche, con perdite sensibili.

**A Candia**  
La Canea 4. — Gli ammiragli soppressero la censura telegrafica, tranne che per la Turchia.

**Il viaggio di Felix Faure**  
Grenoble 4. — Felix Faure è giunto accolto calorosamente. Grande affluenza di forestieri. La città è riccamente decorata.

Grenoble 4. — Nel banchetto offerto a mezzogiorno dal Municipio, Faure pronunciò un applauditissimo discorso, dicendo che la sua maggiore gioia è di constatare che in tutti i punti della Francia la devozione è sempre crescente per le istituzioni repubblicane.

**Guglielmo II e Francesco Giuseppe**  
Vienna 4. — L'Imperatore di Germania giungerà a Totis il 12 settembre e assisterà alle manovre. Sarà tre giorni ospite di Francesco Giuseppe, indi si recherà alla caccia presso Mohacs, ospite dell'arciduca Federico. Il 20 settembre i due monarchi partiranno per Budapest.

**I disordini di Madrid**  
Madrid, 4. — Trentadue persone, la maggior parte donne, furono arrestate in seguito ai disordini di ieri nei sobborghi.

**Il furto al Museo di Losanna**  
Losanna, 4. — Secondo il risultato dell'inchiesta, il furto delle medaglie al Museo sarebbe stato commesso da un italiano che si presentò il 28 e il 29 luglio alla biblioteca cantonale per constatare le opere numismatiche, e poscia visitò le medaglie ove fece al conservatore diverse domande. I suoi cannotati furono ricostituiti, le ricerche continuano attivamente.

**LA FILANTROPICA**  
— (Vedi avviso in quarta pagina) —

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 agosto a L. 105.—

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 al 9 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,90.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagona completa franco vagona Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Roya-loil Splendor Adriatic	L. 21,95 > 22,70 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Notizie di Borsa - del giorno 4 agosto**

Rendita — Ital. 5 0/10 contanti	L. 98,10
» fine mese	> 98,—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	> 98,25
Rendita austriaca	F. 102,20
Cambi valuta Francia chèque	L. 205,—
» Germania	> 129,25
» Londra	> 26,32
» Banconot Aust. »	> 220,50
» Corone	> 110,—
» Napoletani	> 20,98
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,20
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA e STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustatissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**  
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**  
(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinfiorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontanano la forfora.

**Gratis** ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

**Catramterpeni Pacelli** Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita al sollievo nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

**PAOLO GASPARDIS**  
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**  
per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

**Velocipedisti !!!**

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

**PRINETTI - STUCCHI**  
sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

**VERZA AUGUSTO**  
Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

È uscita:  
la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

**LE INSERZIONI**

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Voletè digerir bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**



MILANO  
i ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gazona, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Voletè la Salute?** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti



**Il Ferro-China-Bisleri**  
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**astangelica per Famiglia**  
pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Lo signore delicato, i raffinati del gusto, gli uomini di affari con l'eccesso di lavoro mentale dispono alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1. — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.  
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.  
**F. BISLERI & COMP. - MILANO**

**DENTI BIANCHI**  
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA  
Comm. Prof. Vanzetti  
proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.  
**PROVARLA È ADOTTLARLA**  
— Lire UNA la scatola con istrusione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni  
In tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.  
In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua**



**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istrusione L. 1.50.  
L'elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**GIUSEPPE LAVARINI**  
UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli  
Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

**GRANDE DEPOSITO**  
Bauli - Valigeria ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli  
Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie  
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

**LA FILANTROPICA**  
Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando account settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese, e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**C. BURGHART - Udine**  
RIMPETTO LA STAZIONE FERROVIARIA

Deposito Birra in bottiglie  
Fabbrica Acque Gazose

**THE MUTUAL LIFE**  
Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

La *Mutual Life*, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base al decreto 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La *Mutual Life* è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La *Mutual Life* ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 O/o.

La *Mutual Life* ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La *Mutual Life* nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANNO XII - 1897

**ANNUARIO D'ITALIA**  
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

AL NEGOZIO

**Giuseppe Rea - Udine**  
Grande assortimento  
Ventagli spagnuoli e Giapponesi, Ombrellini paracque e bastoni da passeggio  
Cravatte di novità, camicie, colli e polsi

Articoli di moda e guanti d'ogni qualità — Maglieria di cotone, lana e seta.

Impermeabili di Stoffa Loden e neri per ufficiali e borghesi  
— Valigeria di pelle e tela —

Specialità oggetti per regalo - Bronzi e Maioliche  
Profumerie con deposito del Ristoratore  
Allen, Melrose e Fior di mazza di nozze

Corone mortuarie di metallo d'ogni grandezza da L. 5 a L. 100 l'una.

97

TIPOGRAFIA del PATRONATO